

## **1897**

**Il Casino di Meneghini e Cecca (maschere milanesi) è il primo effimero cinematografo italiano fatto costruire da Italo Pacchioni in occasione della Fiera di Porta Genova. Già qui il prezzo del posto varia, come a teatro, a seconda della posizione rispetto allo schermo. Al contrario di quanto accadrà negli anni successivi, i posti più costosi sono quelli più vicini allo schermo.**

Lettura consigliata: *Un secolo di cinema a Milano* di Raffaele de Berti. Editrice il Castoro (1966)

## **1906**

**Il Teatro di Santa Redegonda diventa Cinema Santa Redegonda e riceve la medaglia d'oro al Padiglione Cinematografico dell'Esposizione internazionale di Milano.**

## **1907**

**L'Arena Civica di Milano viene allestita per la prima volta per proiezioni all'aperto. Si tratta di una rassegna di film comici.**

## **1909**

- **La Commissione di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo di Milano emana un Regolamento nel quale si prescrive l'isolamento della cabina di proiezione e la presenza contemporanea di due operatori, affinché siano ridotti i rischi di incendio, allora molto frequenti.**
- **Il cinema è visto dalla chiesa come mezzo educativo. Si costituisce la Federazione cinematografica diocesana.**

## **1911**

**8 aprile, apre il Cinema Palace, in stile impero, in Corso Vittorio Emanuele 3. Nuovo ritrovo dell'aristocrazia milanese.**

**Il numero delle sale milanesi si assesta intorno alle 50 unità.**

## **1915**

**Negli Usa inizia la costruzione dei Cinema Monumentali.**

## **1919**

- **La produzione cinematografica italiana subisce alla fine della Prima Guerra Mondiale una forte crisi. Il pubblico vuole le pellicole con le dive statunitensi.**
- **Accanto alle sale nuove, aprono cinema più poveri, come il Cinema Monforte in corso Concordia e il Cinema Eldorado in corso Garibaldi.**

**1920**

Il Cinema Italia, in piazza Missori, lancia le *Poltronissime* (6,60 L.), nelle ultime file e con la spalliera di stoffa. Rimangono i Primi Posti (5 L.) e i Secondi Posti (3,80 L.)

**1924**

Nasce l'Istituto Luce. Due anni dopo iniziano i "Cinegiornali Luce" in tutte le sale d'Italia, potente strumento della propaganda fascista.

**1927**

A Milano apre il Cinema Colosseo, che con i suoi 2000 posti e la sua eleganza, è tra i primi cinema monumentali italiani.



**1929**

26 novembre - Viene inaugurato il Cinema Odeon, un'altra sala monumentale. Costruito sulle macerie del Santa Redegonda, nella stessa ubicazione in cui si trova oggi, la sala diventa il locale più frequentato dalla Milano bene.



**1930**

- Si istituzionalizza la figura professionale del critico cinematografico, che interviene sui principali quotidiani nazionali (Corriere della Sera, La Stampa, La Gazzetta del Popolo)
- Nasce Cineclub, ad opera di un gruppo di giornalisti, allo scopo di promuovere gli studi sul cinema.

## **1931**

### **Prime misure di sostegno pubblico all'industria cinematografica.**

La legge 918/1931 stabiliva la concessione ad ogni film italiano "un contributo non superiore al 10% degli incassi lordi realizzati mediante la proiezione della pellicola nelle sale del Regno". Tale misura sarà presente anche nelle successive leggi n.1961/1938, n.448/1949 e n.897/1956.

Il cinema viene equiparato alle altre industrie per il suo potenziale valore economico e ritenuto degno di generosi investimenti per il suo significato politico e culturale. Raramente negli anni successivi si avrà una così lucida consapevolezza dell'importanza strategica dell'industria del cinema e una pari tenacia nel sostenerla.

Il legame fra industria cinematografica e Stato assume, dagli anni Trenta, un carattere strutturale della cinematografia nazionale.

## **1932**

**Nasce il primo festival cinematografico del mondo: la Mostra d'arte cinematografica di Venezia.**

## **1934**

**Il conte Ciano crea la Direzione generale della Cinematografia, che raggruppa le competenze sul cinema prima suddivise tra vari ministeri, ponendole quindi sotto un diretto e più stretto controllo del regime. Viene ideato un sistema di credito appositamente dedicato al cinema (BNL Sezione Autonoma del Credito Cinematografico).**

## **1935**

- **Viene fondata la scuola più prestigiosa: il Centro Sperimentale di Cinematografia, dotato anche di una biblioteca e di cineteca. Nasce la rivista Bianco e Nero.**
- **Il Ministero dell'Interno impone agli esercenti di munire le cabine di proiezione di un dispositivo di sicurezza che spenga la macchina automaticamente alla fine del film**

## **1937**

**Dopo solo quindici mesi di lavori, Mussolini inaugura Cinecittà un centro industriale cinematografico integrato che comprendeva stabilimenti di sviluppo, stampa e montaggio, la nuova sede dell'Istituto Luce.**

### 1939

La produzione cinematografica nazionale viene supportata con una nuova legge (la cosiddetta "Legge Alfieri"), che concede robusti finanziamenti alle produzioni nazionali mentre costringe la distribuzione all'autarchia.

Gli anni del monopolio sono anche una palestra formidabile per la formazione di quella classe di produttori, registi, sceneggiatori, che ricostituiranno l'industria cinematografica italiana nel dopoguerra .

Lettura consigliata: Con qualche dollaro in meno di Barbara Corsi. Casa editrice La Lettera (2012)

### 1941

- Con *"E' caduta una donna"* di Alfredo Guarini inizia le proiezioni il Cinema Astra, in Corso Vittorio Emanuele 11. In occasione della prima vengono assunte ragazze dal bell'aspetto per fare le maschere in sala.
- Il 22 aprile viene approvata la legge n. 633 "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio".



### 1943

Dal 30 luglio al 3 agosto, a seguito dello scioglimento del partito fascista e dei bombardamenti, le sale milanesi sono costrette a chiudere. Alla loro riapertura viene loro imposto di chiudere entro le ore 21.00, per dare modo ai cittadini di rispettare il coprifuoco.

### 1945

15 novembre. La Commissione Provinciale della Prefettura di Milano approva le norme relative alla realizzazione di cinematografi posti al di sotto del livello della strada. In questi anni in centro proliferano sale di questo tipo: Mignon, Ariston, Arlecchino.

### 1946

- Viene abolito il Servizio dei Vigili del fuoco nelle sale cinematografiche.
- Serrata dei cinema e dei teatri milanesi contro il decreto del Commissario dell'Energia elettrica che ne limitava le attività serali.

**1947**

**Approvazione della nuova legge sulla cinematografia che istituisce la programmazione obbligatoria dei film italiani. Gli esercenti esprimono le loro perplessità.**

*Il sottosegretario allo Spettacolo Giulio Andreotti trova modo di rallentare l'avanzata dei film americani in circolazione nelle sale italiane e allo stesso tempo gli eccessi del neorealismo che mettevano in imbarazzo la classe dirigente dell'intero paese, rappresentando un'Italia desolata e colpita dalla povertà. La "Legge Andreotti" fissò i limiti alle importazioni e quote sugli schermi, ma pose anche le basi per fornire prestiti alle case di produzione. Per ricevere un prestito tuttavia, una commissione statale doveva approvare la sceneggiatura. A un film poteva essere inoltre negata la licenza di esportazione se diffamava l'Italia. Si creò insomma una sorta di censura preventiva, che portò all'abbandono del neorealismo più puro da parte di registi come De Sica, Rossellini e Visconti.*

**1948**

**Esposto dell'AGIS al Presidente del Consiglio dei Ministri contro il proliferare delle sale cinematografiche, soprattutto nella città di Milano.**

**1949**

**Assemblea straordinaria dell'Associazione Lombarda Esercenti Cinema e Teatri contro l'apertura a Milano di nuove sale cinematografiche.**

**1950**

**Entra in vigore la legge che riforma il diritto erariale sugli spettacoli cinematografici.**

**1951**

**Viene stipulato l'accordo generale per il pagamento dei diritti d'autore tra SIAE e AGIS.**

**1953**

**A Milano viene presentato il primo film in Cinemascope. Tra le prime sale a fornirsi di questo sistema ci sono il Metro-Astra, l'Alcione e il Manzoni.**

**1954**

- **Il 3 gennaio la RAI vara il Programma Nazionale. In Italia iniziano le trasmissioni televisive.**
- **Nelle sale cinematografiche sono installati i primi impianti in stereofonia.**
- **Convenzione AGIS-ANICA-RAI con cui è disciplinata l'utilizzazione dei film in televisione.**

### 1955

É l'anno record. Nelle sale cinematografiche italiane si vendono 819 milioni di biglietti. Nella sola Milano vengono staccati oltre 45 milioni di biglietti.

### 1956

Nelle sale cinematografiche, sotto lo schermo, si installano i televisori per consentire agli spettatori di seguire *Lascia o raddoppia?*

### 1957

Inizia Carosello, che rappresenterà il 70% del lavoro della casa di produzione Icet. Milano è sin dal dopoguerra leader nella produzione pubblicitaria, del documentario e dell'animazione.

### 1960

- A Milano, sui tamburini del Corriere della Sera, si conta la programmazione di 141 sale cinematografiche. 16 di prima visione, 20 di seconda visione, 105 di terza visione.
- Al cinema Capitol si proietta in anteprima *“La dolce vita”* di Federico Fellini, che in pochi giorni diventa uno scandalo nazionale. Dieci giorni dopo la prima al Mignon, *“L'avventura”* di Michelangelo Antonioni viene sequestrata.
- Nasce a Milano nei locali della Fiera il Mercato Internazionale del Film e del Documentario (MIFED)



## 1961

- Si apre al cinema Arti in via Mascagni, la prima sala d'essai.
- La RAI avvia la programmazione sulla seconda rete.



## 1965

- **Viene approvata la nuova legge sulla cinematografia (n. 1213 cd Legge Corona) che regolerà il settore fino al 1994.**  
La legge introduce il sostegno selettivo e con l'art.28 introduce, per la prima volta, misure per favorire il "cinema culturale", "che ha maggiori difficoltà ad affrontare logiche di mercato", ma che viene riconosciuto di vitale importanza per tutto il sistema. Il contributo ai produttori calcolato sugli incassi del film (contributo automatico) viene innalzato al 13%.  
Sulla gestione dell'art.28 sono stati avanzati molti dubbi.
- **A Cologno Monzese la Icet crea Cinelandia, una sorta di Cinecittà milanese sulle cui ceneri nasceranno gli studi di Mediaset.**

## 1967

La Rai trasmette un ciclo di film interpretati da Alberto Sordi. L'indice di ascolto tocca cifre da primato. Le sale continuano a perdere telespettatori.

## 1969

A Milano si svolge una tavola rotonda sul tema "Cinema e pornografia", reso attuale dai sequestri di film da parte della magistratura.

## 1970

Negli Usa sono messi in commercio i primi videoregistratori.

## 1972

L'Italia è il principale mercato cinematografico d'Europa.

## 1973

- Inizia il periodo di Austerità

Dino De Laurentiis, il più grande produttore italiano, in forte polemica con la legge sul cinema del 1964 (cd legge Corona), lascia l'Italia per gli Usa, dove produce film come *Serpico*, *I tre giorni del Condor*, *King Kong*, *Flash Gordon*.



La legge Corona impediva alle produzioni in lingua inglese di ottenere i benefici derivanti dall'ottenimento della nazionalità italiana. In Italia, De Laurentiis aveva prodotto film come *la grande guerra* ma anche kolossal come *Barabba* (1961), *La Bibbia* (regia di John Huston), *Barbarella* e *Waterloo* di Serghej Bondarcuk

## 1976

- Si afferma la tv a colori e nascono le prime televisioni private.
- L'ANEC lombarda invita gli associati a dare rigorosa applicazione al divieto di fumo nelle sale, senza avvalersi della possibilità di deroga con impianti speciali.
- *"Ultimo tango a Parigi"* di Bernardo Bertolucci è condannato al rogo da una sentenza della Cassazione.

## 1977

Il Majestic di Milano diventa il primo cinema italiano a luci rosse. E' un successo. Lo seguono negli anni successivi il Meravigli, l'Impero, il Giardini, il Cielo, il Tiziano, l'Alcione. Circa 21 sale nella sola Milano si convertiranno in cinema a luci rosse.





## 1979

- L'AGIS stipula un accordo con le case di distribuzione affinché trascorrono almeno due anni prima che i film vengano trasmessi dalle tv private e non meno di un anno per le videocassette. Il limite per le videocassette scenderà a nove mesi.
- Nasce il terzo canale RAI.
- A inizio decennio si verificano nuovi fermenti all'interno del panorama cinematografico milanese: un numero elevato di esordienti arrivano a produrre film attraverso canali inusuali. Questi giovani autori si improvvisano produttori delle proprie opere. Si tratta di film a basso costo, girati in totale libertà e fortemente connotati dall'individualità dei registi. **E proprio a Milano, con Film-Maker, si pone all'attenzione nazionale questo fenomeno.** La rassegna nasce con finalità essenzialmente produttive, come un'occasione per presentare i lavori di un gruppo di autori che a Milano stavano lavorando nel settore.
- Comune di Milano e AGIS lombarda garantiscono a tutti i pensionati della città lo spettacolo pomeridiano a metà prezzo.

## 1980

- Viene costituita la Federazione Italiana Cinema d'Essai
- Ultimatum dell'AGIS al Ministero delle Poste e delle telecomunicazioni per sollecitare una regolamentazione dei film in TV

## 1981

Il 1° maggio tutte le sale della Lombardia chiudono per richiamare l'attenzione sui gravi problemi del settore.

## 1982

Il cinema Manzoni installa il primo impianto sonoro Dolby Stereo.



### **1983**

A seguito della tragedia del cinema Statuto di Torino, in cui in un incendio morirono 64 persone, nasce una nuova normativa sulla sicurezza nei locali di pubblico spettacolo. Questa causerà gravi difficoltà per le sale di tutta Italia, con massicce chiusure dei locali non in grado di affrontare le urgenti e ingenti spese.

### **1985**

Viene approvata la Legge Lagorio (n. 163/85), la cosiddetta legge madre dello spettacolo, istitutiva del Fondo Unico dello Spettacolo.

La legge finanzia enti, istituzioni, associazioni, imprese che operano nei settori delle attività teatrali, cinematografiche, musicali, della danza, circensi e dello spettacolo viaggiante. La legge stabilisce le aliquote di riparto tra i vari settori dello spettacolo.

### **1986**

La Gaumont trasforma il cinema Odeon nel primo multisala di Milano, con 8 schermi, che diventeranno poi 10.

### **1987**

Tra dubbi e perplessità, viene pedonalizzata Corso Vittorio Emanuele, la Broadway milanese.

### **1990**

Le sale cinematografiche istituiscono il mercoledì a prezzo ridotto (7.000 lire).

### **1992**

- Le presenze cinematografiche toccano il minimo storico. In Italia si vendono 83.562.000 biglietti.
- Approvazione della legge 93/92 “Norme a favore delle riproduzioni private senza scopi di lucro” ovvero il diritto dei produttori originari di opere di esigere, quale compenso per la riproduzione privata per uso personale e senza scopo di lucro, una quota sul prezzo di vendita al rivenditore dei nastri o supporti analoghi di registrazione audio e video” Si tratta di una royalty forfetaria imposta sui supporti vergini fonografici o audiovisivi, in cambio della possibilità di realizzare registrazioni delle opere dell’ingegno, protette dal diritto di autore. Tale prelievo ha lo scopo di compensare tutta la filiera dell’industria culturale del mancato acquisto.

## 1994

- **L'Autorità garante della concorrenza e del Mercato pubblica la prima indagine conoscitiva nel settore cinema.**

Letture consigliata: "Il gusto della libertà. L'Italia e l'antitrust" di Giuliano Amato. Ed. Laterza

- Trent'anni dopo la legge Corona, nuova riforma del settore cinema soprattutto nel sostegno alle produzioni. L'intento è quello di sottrarre il cinema alla dipendenza delle TV attraverso l'istituzione del Fondo di Garanzia, con il quale lo Stato si fa garante dei prestiti bancari ottenuti dalle produzioni dei film giudicati di "interesse di cultura nazionale". Ulteriori integrazioni verranno apportate nel 1996 e nel 1998.

La legge 153 di fatto impegna lo Stato per cifre molto superiori rispetto ai versamenti annuali derivanti dalle assegnazioni del FUS e dai rientri delle anticipazioni per il finanziamento dei film.

## 1995

***Non si interrompe un'emozione*** è il celebre slogan coniato dal regista Federico Fellini per contestare l'abuso delle interruzioni pubblicitarie sulle tv private a partire dagli anni ottanta specialmente durante la trasmissione di film.

Lo slogan fu ripreso dal Partito Comunista, poi Partito Democratico della Sinistra, con Walter Veltroni in primissima fila, nella campagna per il referendum sulla pubblicità televisiva del 1995, volto a impedire l'interruzione delle trasmissioni di film e partite di calcio con le inserzioni pubblicitarie.

A favore dell'iniziativa referendaria anti spot circa 12 milioni di italiani (il 44,3% dell'elettorato), più di 15 milioni (il 55,7%) gli italiani che non vollero cambiare la legislazione corrente. Una battaglia di retroguardia?



## 1996

**Vengono modificati i criteri per la concessione dell'autorizzazione all'apertura di sale cinematografiche. È il decreto Veltroni che liberalizza le aperture fino a 1.300 posti e fissa criteri flessibili per l'apertura dei multiplex.**

1997

- Viene inaugurato a Melzo l'Arcadia, il primo multiplex italiano.



- Warner Village inaugura a Lugagnano di Sona, in provincia di Vicenza, il suo primo multiplex di 8 schermi.

Un multiplex, è un teatro cinematografico provvisto di più di otto schermi. I più grandi complessi di questo tipo vengono anche chiamati *megaplex* (dai 16 ai 30 schermi) in relazione al numero di sale di cui sono provvisti. In Italia i multiplex si sono spesso sviluppati nell'hinterland delle principali città, all'interno di grandi complessi commerciali che spesso comprendono anche altri tipi di locali, come ristoranti, bar, negozi, sale giochi. Sempre in Italia, al contrario che in Francia e altri paesi europei, i multiplex si caratterizzano per un bacino di pubblico molto giovane e per una programmazione prevalentemente improntata al blockbuster.